

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 40

Adunanza 7 ottobre 2008

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE PARZIALE N. 115
AL P.R.G.C. - MODIFICA DELLA NORMATIVA PER LE AREE PRODUT-
TIVE - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 1072 – 49901/2008

Sotto la presidenza del Vicepresidente SERGIO BISACCA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, GIORGIO GIANI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA e SALVATORE RAO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 147 del 12/04/2006, il Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 100 al P.R.G.C., di adeguamento al P.A.I.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 111 del 28/07/2008, il Progetto Preliminare di Variante parziale n. 115 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 26/08/2008, (pervenuto il 29/08/2008), per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal citato settimo comma; (*Prat. n. 113/2008*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 865.263 ab. al 2001;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I° livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
 - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le *aree di approfondimento con specifica valenza paesistica* (il cui compito di studio ed elaborazione si è trattenuta la Regione);
- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (diretrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 111/2008 di adozione della Variante, finalizzate a *"introdurre alcune modifiche alla normativa che regola gli interventi in aree IN e in aree M2 - MP del P.R.G. e nelle Z.U.T. che riservano specifiche quote per le attività produttive, consistenti nella riduzione in termini assoluti, dell'indice di edificazione alle aree con destinazione produttiva, migliorando così, in generale, la sostenibilità insediativa, e nell'introduzione di una differente disciplina urbanistica in rapporto alle due distinte tipologie riconoscibili di fabbricati a destinazione produttiva: la tipologia prevalentemente monopiano, a carattere manifatturiero, e la tipologia pluripiano ad alta densità per il produttivo evoluto e/o immateriale."*;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche alle Norme Urbanistico-Edilizie di Attuazione del Piano vigente, relative alle aree normative "Misto M2", "Misto produttivo MP" e "Attività produttive IN":

- all'articolo 6 *Attuazione del PRG*, ove viene ammessa la monetizzazione delle aree a servizi per interventi di ristrutturazione e completamento nelle aree "M2" e "MP";
- all'articolo 8 *Aree normative, classificazione e destinazioni d'uso*, per le aree "M2", ove si consente l'incremento della S.L.P. residenziale esistente, fino ad un massimo del 50%,

- qualora l'indice non risulti ancora saturato;
- nelle aree normative "M2", "MP" e "IN", in presenza di interventi di ristrutturazione urbanistica e di nuovo impianto, la monetizzazione è limitata al 50% del relativo fabbisogno di aree a servizi e la rimanente quota del 50% può essere realizzata all'interno dell'area stessa;
 - per le aree miste "M2", "MP" nel caso di realizzazione di edifici multipiano, è richiesta la cessione di aree a standard pari al 40% della SLP prevista ed una dotazione di parcheggi privati pertinenziali pari al 50% della stessa SLP;
 - all'articolo 14 *Zone urbane consolidate per attività produttive*, per le aree "IN", riduzione dell'indice fondiario ad un valore di 1,35 mq.SLP/mq.ST;
 - all'articolo 15 *Zone Urbane di Trasformazione*: in caso di realizzazione di fabbricati per attività produttive manifatturiero-tradizionali, nei quali la S.L.P. si sviluppa per almeno il 75% al piano terra, la dotazione di servizi dovrà essere non inferiore a 0,10 mq/mq della S.L.P. e comunque non inferiore al 20% della S.T. corrispondente all'insediamento produttivo. In tal caso, la dotazione di parcheggi privati dovrà essere non inferiore a 0,4 mq/mq di S.L.P. in progetto e comunque in misura non inferiore a quanto previsto ex art. 41 sexies L. 1150/1942. In caso di realizzazione di fabbricati per attività produttive avanzate e di servizio alla produzione, nei quali la SLP non rispetta il limite di cui sopra, la dotazione di servizi dovrà essere non inferiore a 0,4 mq/mq di S.L.P. In tal caso, la dotazione di parcheggi privati dovrà essere non inferiore a 0,5 mq/mq di SLP in progetto.
 - all'articolo 33 *Norme transitorie e finali*, ove viene precisato che le modifiche introdotte con la variante n. 115 non si applicano agli interventi in attuazione degli strumenti urbanistici esecutivi di cui all'art. 2 punto 7, nonché degli interventi conseguenti a concessioni convenzionate, programmi di riqualificazione urbana, programmi integrati e accordi di programma già approvati;
 - nelle tavole normative nn. 2 e 3, per le aree "M2" e "MP", riduzione dell'indice fondiario in ad un valore di 1,35 mq.SLP/mq.ST per gli interventi in zone consolidate con indice maggiore o uguale a 1,35, e al valore di 1 mq.SLP/mq.ST per gli interventi in zone con indice minore di 1,35;
 - nelle Zone Urbane di Trasformazione puntualmente elencate;
 - la Variante comporta una riduzione della capacità insediativa per usi produttivi e non comporta decremento della dotazione di servizi pubblici;

Alla Variante risulta allegata la verifica ai sensi del comma 4 dell'art. 5 L.R. 52/2000 - svolta dal Settore Tutela Ambiente della Città di Torino - rispetto al Piano di Zonizzazione Acustica la cui procedura di approvazione è stata avviata nel novembre 2002 (delibera Giunta Comunale del 26/11/2002), "*così come risulta dal parere espresso dal Settore Ambiente e Territorio in data 12 giugno 2007, prot. n. 11489/07, riservandosi di valutare l'opportunità di modificare il Regolamento Comunale per la Tutela dall'Inquinamento Acustico inserendo l'obbligo di una verifica tecnico-strumentale di clima acustico nei casi di incremento delle S.L.P. residenziali in aree produttive, a maggior tutela delle residenze stesse e delle attività produttive già insediate*";

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 13/10/2008;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 11/09/2008;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. *"La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale"*;

evidenziato che la deliberazione di adozione della Variante non reca alcuna determinazione in merito all'assoggettabilità della Variante alle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 115 al P.R.G.C. del Comune di Torino, adottato con deliberazione del C.C. n. 111 del 28/07/2008, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. vengono segnalate le seguenti incompletezze materiali:
 - in relazione all'intervenuta entrata in vigore della *"Parte Seconda"* del D.Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"*, modificata dal D.Lgs. 4/2008, in vigore dal 13 febbraio 2008, occorre valutare se le variazioni al P.R.G.C. proposte possono rientrare nei casi di esclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), descritti nella D.G.R. 09 giugno 2008 n. 12-8931 (supplemento al B.U.R. del 12/06/2008). In caso di valutazione negativa, si suggerisce, prima dell'approvazione del progetto definitivo della Variante, di adottare le opportune determinazioni volte a dichiararne l'assoggettabilità o meno alla V.A.S., ai sensi della sopraccitata deliberazione di Giunta Regionale;
3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Vicepresidente
f.to S. Bisacca